



Tradito da un fato avverso, lo schianto
al di là del muretto ti ha rapito
lasciando alla notte il tuo breve canto
ed un sogno non ancora finito.

Forse era indegno di te questo mondo
e sei andato a percorrere il cielo
lasciando i sogni cadere sul fondo
e nei cuori di tutti il freddo e il gelo:

lo smarrimento per la dipartita
di un angelo in terra come nessuno!
Ma lo vedrai, quando sarà schiarita
l'ombra che resta legata ad ognuno,

che verrà il tempo in cui ti lasceremo
andare libero verso la meta.
Sarà forse il giorno che giungeremo
anche noi, con un'ultima cometa,

in quel paradiso che dicono di Dio
dove ogni canto è soltanto armonia
e si disperde la voce dell'Io
in un'indicibile sinfonia.

Non son consolanti questi miei versi
né di conforto a chi hai trafitto il cuore
ma son contrappunti qua e là dispersi
scanditi lungo un calvario interiore.